

Decreto del Rettore del 10.02.2023, n. 316/2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale 'Concorsi ed Esami' del 07.03.2023, n. 18

Procedura selettiva aperta per la copertura di un posto di professoressa/professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge 30 dicembre 2010, n. 240

Facoltà di Ingegneria

Settore concorsuale: 09/H1 (Sistemi di elaborazione delle informazioni)

Settore scientifico-disciplinare: ING-INF/05 (Sistemi di elaborazione delle informazioni)

Numero massimo di pubblicazioni che saranno valutate per ciascun candidato: 12

VERBALE n. 1 del 13.06.2023

Alle ore 14:00 del giorno 13 giugno 2023 si sono riuniti utilizzando le procedure telematiche e partecipando allo svolgimento dei lavori contestualmente, i seguenti membri:

- prof.ssa Barbara Russo, professore ordinario presso la Libera Università di Bolzano;
- prof.ssa Letizia Tanca, professore ordinario presso il Politecnico di Milano;
- prof.ssa Patricia Lago, *Professor presso Vrije Universiteit Amsterdam*;

della Commissione giudicatrice nominata con decreto del Rettore del 12.05.2023, n. 824 per predeterminare i criteri di massima e le procedure della valutazione comparativa dei candidati.

I componenti della Commissione prendono atto che nessuna istanza di ricazione dei Commissari, relativa alla presente procedura selettiva aperta, è pervenuta all'Ateneo e che pertanto la Commissione stessa è pienamente legittimata ad operare secondo le norme del bando concorsuale.

La Commissione giudicatrice procede quindi alla nomina del Presidente, nella persona del prof. Barbara Russo e del Segretario, nella persona del prof. Patricia Lago.

Ognuno dei membri della Commissione giudicatrice dichiara di non avere relazioni di parentela e affinità entro il 4. grado incluso con gli altri commissari (art. 5, comma 2 D.lgs. del 7 maggio 1948, n. 1172) e che non sussistono nei confronti dei medesimi le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c. sotto riportato:

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

1. se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
2. se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o è legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
3. se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
4. se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha depresso in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
5. se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

La Commissione giudicatrice prende atto che, ai sensi dell'art. 10 del bando concorsuale, dovrà concludere i propri lavori entro 3 mesi dal decreto rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di due mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione giudicatrice.

La Commissione giudicatrice prende atto che, ai sensi dell'articolo 9, comma 7 del bando, la valutazione comparativa è volta all'individuazione di una lista prioritaria di candidati comparativamente migliori e che la stessa avviene sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum vitae, dell'attività didattica, della prova didattica e delle competenze linguistiche relative alle lingue indicate all'art. 1 del bando di selezione.

La Commissione giudicatrice, presa visione del decreto rettorale di indizione della presente procedura selettiva e degli atti normativi e regolamentari che disciplinano la materia, stabilisce i seguenti criteri di massima per la valutazione del curriculum complessivo dei candidati:

- congruenza della complessiva attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- l'organizzazione, la direzione e il coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- servizi prestati in Atenei ed Enti o istituti di ricerca italiani e stranieri;
- l'organizzazione, la direzione e il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale e internazionale;
- partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie, trattati, conferenze nazionali e internazionali;
- rilevanza degli eventuali premi e riconoscimenti conseguiti in relazione all'attività scientifica;
- conseguimento della titolarità di brevetti;
- possesso di altri titoli oppure lo svolgimento di altre attività utili alla valutazione del candidato;

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche sarà svolta sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza con le tematiche del settore scientifico-disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica;

Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche la commissione giudicatrice farà altresì ricorso, ove possibile, ai seguenti parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale per il settore specifico oggetto del bando:

- 1) numero totale delle citazioni;
- 2) indice di Hirsch o simili;
- 3) pubblicazioni su riviste classificate Scopus, ISI oppure ABS oppure CNRS tenendo conto anche degli indicatori scientometrici internazionali relativi ai candidati;

Per quanto riguarda i lavori in collaborazione ed in particolare la possibilità di individuare l'apporto dei singoli coautori delle pubblicazioni presentate dai candidati e che risultino svolte in collaborazione con i membri della Commissione giudicatrice o con terzi si precisa che si farà riferimento ai seguenti criteri:

- l'ordine dei nomi (se diverso da quello alfabetico): guida, estensore, coordinatore;
- ove non risulti oggettivamente enucleabile o accompagnato da una dichiarazione debitamente sottoscritta dagli estensori dei lavori sull'apporto dei singoli coautori, verrà considerato paritetico tra i vari autori);

La Commissione giudicatrice, inoltre, ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, terrà conto dei seguenti criteri:

- caratteri e quantità dell'attività didattica universitaria in corsi ufficiali (compiti didattici, affidamenti e supplenze) in sedi italiane od estere, con particolare riferimento al settore scientifico-disciplinare;
- caratteri e quantità di ulteriore attività didattica universitaria (corsi di dottorato di ricerca, di specializzazione e *post-lauream*) in sedi italiane od estere, con particolare riferimento al settore scientifico-disciplinare;
- la quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale e di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione della tesi di laurea, laurea magistrale o tesi di dottorato, purché relativa alle tematiche del settore scientifico-disciplinare a concorso.

Per quanto riguarda la prova didattica, della durata massima di 30 minuti in lingua inglese, si valuterà:

- la chiarezza, il rigore tecnico-scientifico e l'efficacia espositiva;
- la capacità di inquadramento e sintesi degli argomenti trattati;
- l'efficacia didattica;
- la padronanza del tema e della letteratura attinente;

La prova didattica si svolge in lingua inglese e verterà su un argomento a scelta del candidato nell'ambito di Ingegneria del Software a livello di laurea magistrale in informatica e indicata al momento della presentazione per la prova didattica.

Quanto alle competenze linguistiche, è richiesto: Certificato per la conoscenza della lingua tedesca a livello B2 e della lingua inglese a livello C1 ai sensi della lista allegata dei "Certificati e attestati di lingua riconosciuti ai fini concorsuali e per il conseguimento dell'indennità lingue". Nel caso in cui una delle due lingue sopra citate (tedesco o inglese) fosse la madrelingua, non è necessario presentare il certificato per questa lingua. La comprovata conoscenza di queste lingue è requisito per l'ammissione al procedimento.

Buona conoscenza dell'italiano.

La buona conoscenza dell'italiano è accertata nel corso della prova didattica mediante lettura e traduzione orale di un brano inerente alle tematiche proprie del settore scientifico disciplinare ING-INF/05.

Per quanto riguarda la conoscenza della lingua italiana, si valuterà:

- la capacità di esprimersi in modo fluente;
- la padronanza del linguaggio tecnico specifico del settore oggetto del bando;

Il bando di indizione della procedura selettiva aperta prevede che i candidati possono presentare un numero massimo di 12 pubblicazioni.

I suddetti criteri dovranno essere consegnati al Responsabile del procedimento, il quale ne assicura la pubblicità, per almeno sette giorni, pubblicandoli al seguente URL:

<https://www.unibz.it/it/home/position-calls/positions-for-academic-staff/6300-sistemi-di-elaborazione-delle-informazioni?group=61>

Trascorsi i sette giorni, la Commissione potrà iniziare la valutazione dei candidati. La valutazione delle pubblicazioni, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati avverrà mediante l'espressione di un giudizio collegiale da parte della Commissione.

Successivamente, i candidati sostengono una prova didattica. La valutazione della medesima e della conoscenza delle competenze linguistiche richieste avverrà mediante l'espressione di un giudizio collegiale da parte della Commissione.

Al termine, la Commissione, sulla base dei giudizi espressi sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum vitae e sull'attività didattica prestata, nonché sulla base dei giudizi formulati sulla valutazione della prova didattica e delle competenze linguistiche richieste, previa valutazione comparativa e con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, individua una lista prioritaria di candidati comparativamente migliori.

Dopo aver individuato i criteri di massima, la Commissione giudicatrice provvede a fissare la data di convocazione dei candidati alla prova didattica, sulla base del numero dei candidati forniti dall'Ufficio Personale accademico.

CANDIDATO	PROVA DIDATTICA (Giorno e ora)
Candidato/a n. 1	07.07.2023, h. 8:30
Candidato/a n. 2	07.07.2023, h. 9:10

La Commissione giudicatrice viene sciolta alle ore 14:55 e si riconvoca per il giorno 26 giugno 2023 alle ore 8:30 utilizzando le procedure telematiche.

Bolzano, Milano, Amsterdam, 13 giugno 2023

Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione giudicatrice:

prof.ssa Barbara Russo

prof.ssa Letizia Tanca

prof.ssa Patricia Lago